

# **Siracusa. Mensa e trasporto per le scuole comunali, la Giunta conferma: il 6 ottobre si riparte**

Il 6 ottobre riprendono i servizi di mensa e trasporto per gli alunni delle scuole comunali. La data era già nota ma questa mattina è divenuta ufficiale con l'ok della giunta. Esitate due delibere che valgono come input diretto alla ripresa dei due servizi. Per il momento si procede in proroga, fino alle nuove gare. Il Comune dispone già delle risorse necessarie per garantire la copertura per tutta la durata dell'anno scolastico.

---

# **Al bar, in piscina, al market ma non a lavoro. Salvini (Lega): "licenziare tutti a Siracusa"**

La notizia dei 33 indagati all'Asp di Siracusa ha fatto il giro del web e delle redazioni nazionali. Fino a guadagnarsi l'attenzione del segretario della Lega Nord, Matteo Salvini.

"Siracusa, Azienda Sanitaria Provinciale: 33 indagati (17 dirigenti e 16 dipendenti) che andavano in piscina, al bar o in posta durante l'orario di lavoro. Altro che teatrino sull'Articolo 18. Se colpevoli, licenziamento per tutti, senza sindacati fra le palle". Così scrive su facebook commentando

la notizia.

---

## **"La piscina della Sgarlata era una bagnarola", Rosario Crocetta torna sul caso che ha spinto alle dimissioni l'ex assessore**

La piscina realizzata nella casa di Siracusa dall'ex assessore all'Ambiente, Maria Rita Sgarlata, "a quanto pare era una bagnarola" e "non so se abbia violato la legge, però io come assessore all'Ambiente non mi sarei fatto la piscina a 150 metri dal mare. Mi aspetto uno stile sobrio e di opportunità. Da qui è nata la sfiducia". Sono le parole con cui il governatore Rosario Crocetta è tornato nel pomeriggio su di uno dei casi che ha reso rovente la politica siciliana. Nel suo discorso all'Ars, durato oltre 90 minuti, il presidente della Regione ha lanciato un appello alle forze politiche per governare insieme e fare le riforme. E nell'intervento è tornato su alcuni recenti "casi", tra cui quello dello Sgarlata.

---

# **Siracusa e i migranti. Il consigliere Favara preoccupato per tensioni sociali a Belvedere**

“A Belvedere è pronta una struttura per ospitare i tanti disperati che inseguono il sogno dell’Europa”. Gaetano Favara si mostra preoccupato per l’allarme sociale che potrebbe verificarsi nella frazione di Siracusa. “Un Centro d’accoglienza vicino al centro abitato e soprattutto dove insistono i Centri commerciali, potrebbe creare frizioni sociali tra residenti ed i migranti. Non mi sembra opportuno il luogo scelto ma questa considerazione spetta alla prefettura di Siracusa. Chiederò ufficialmente al sindaco di Siracusa di vigilare su questa situazione per evitare manifestazioni di protesta da parte dei residenti”.

---

## **Siracusa. Il presidente di Akradina torna all'attacco dell'assessore Grasso. Ma perchè no una stretta di mano al posto dei comunicati?**

Diventa francamente stantia la polemica che vede da una parte il presidente del quartiere Akradina, Paolo Bruno, e dall’altra l’assessore al decentramento Grasso. Tutto è

partito dalla richiesta di scuse che Bruno ha indirizzato al titolare della rubrica assessoriale. Chiamato in causa, Grasso ha risposto sottolineando, però, quelli che sarebbero stati – secondo lui – errori procedurali ed irritualità del presidente di Akradina.

Poteva anche concludersi tutto così, magari con una telefonata chiarificatrice tra i due che potesse fare da anticipazione ad una futura stretta di mano. Ma il presidente Bruno preferisce ancora la via del comunicato stampa. Riportiamo di seguito alcuni passaggi.

“Se dobbiamo dire le cose come stanno, non è vero che non c’era nessun ordine del giorno, probabilmente fa finta di non sapere. Per quanto riguarda l’orario e il giorno sono stati concordati e in seguito posticipati per sua volontà perché è giusto rispettare la disponibilità degli assessori. Per quanto riguarda l’intervento del residente, visto il ritardo dell’assessore, avevamo già concordato e approvato prima di far intervenire il cittadino, che in ogni caso non può essere ignorato. Avrei apprezzato di più se mi avesse detto che non sarebbe potuto venire, poiché in dieci minuti non si può risolvere un problema”, dice Bruno che sfida Grasso ad un pubblico confronto. A nostro giudizio, vale sempre il consiglio di prima: una telefonata e una stretta di mano. Non sempre si chiarisce sui giornali.

---

**Siracusa. Il quartiere Akradina chiede le scuse dell'assessore Grasso. Lui**

# replica: "mi scuso, ma per il comportamento del presidente"

Botta e risposta tra il presidente del quartiere Akradina e l'assessore al decentramento, Antonio Grasso. I consiglieri della circoscrizione si dicono "irritati" da quanto avvenuto nel pomeriggio di ieri. "Lo avevamo invitato in Consiglio – spiega il presidente Bruno – aveva dato la sua disponibilità per raggiungerci alle 15. Va bene il leggero ritardo con cui è arrivato ma dopo soli dieci minuti se ne è andato per di più mentre un cittadino gli esponeva un problema di viale Zecchino". Si ferma un attimo il presidente di Akradina. Poi riparte. "Gli è arrivata una chiamata importante, ci ha spiegato. Spiace perchè la sensazione è che le circoscrizioni non vengano prese sul serio. Siamo seriamente preoccupati perchè si sottrae al confronto con la collettività". Quindi la richiesta di scuse ufficiali. "Siamo d'accordo tutti noi consiglieri della Circoscrizione Akradina. L'assessore con fretta e indifferenza ha abbandonato l'aula del consiglio senza particolari ripensamenti".

L'assessore Grasso, però, non ci sta. E replica alle accuse. "Mi scuso con i cittadini, sì. Ma per il comportamento del presidente Bruno, assolutamente irrituale. Ad esempio, lui sa per che ora mi aveva invitato in consiglio e con quanto anticipo mi ha chiesto di modificare poi l'orario, pur sapendo che avevo un altro impegno già preso con un altro consiglio di quartiere. Inoltre – aggiunge il responsabile del decentramento – sono arrivato e nessun consigliere parlava, non c'era un ordine del giorno. Ha preso la parola un cittadino al di fuori di ogni regola che, eppure, dovrebbe conoscere Bruno. Mi spiace siano stati fatti spendere soldi alla collettività per una convocazione di consiglio irrituale e per nulla produttiva". A difesa dell'assessore, informalmente, i consigli di Belvedere e Neapolis. Primi segni di un "conflitto" tra circoscrizioni?

(foto: Grasso è il secondo da sinistra)

---

## **Caos Regionali bis, parla Gennuso. "Macchè colpo di scena, si voterà il 5 ottobre. In atto tentativi per confondere l'elettorato"**

Altro che svolta, l'ex deputato regionale Pippo Gennuso vede in atto "un inutile tentativo di confondere l'elettorato di Pachino e di Rosolini". Lui è certo: il 5 ottobre si voterà per le regionali suppletive in nove sezioni distribuite tra i due centri del siracusano. Nessuna sorpresa arriverà, allora, dal pronunciamento del 25 settembre del Cga. La sorpresa, semmai, non la nasconde Gennuso leggendo il parere della prefettura di Siracusa. "Mi chiedo: come mai il prefetto oggi si contraddice? Come si potrebbe fare la verifica se manca la busta elettorale contrassegnata con la sigla 5R? Forse ci sono pressioni che arrivano dall'alto?".

Pippo Gennuso aggiunge: " Non c'è dubbio che i candidati che il 31 ottobre del 2012 furono proclamati eletti all'Ars, farebbero di tutto per evitare la ripetizione del voto. Ma sanno che questo non accadrà e lo dimostra il fatto che sono in piena campagna elettorale, alla ricerca di voti, nei Comuni di Pachino e Rosolini".

---

## **Siracusa. Gerratana nella giunta regionale, Castelluccio: "Non rappresenta il Pd"**

“Il nuovo assessore regionale al Territorio e Ambiente non rappresenta affatto il Pd provinciale”. A dirlo è la segretaria provinciale del Partito Democratico, Carmen Castelluccio dopo la nomina, da parte del presidente della Regione, Rosario Crocetta, di Piergiorgio Gerratana al posto della dimissionaria Mariarita Sgarlata. Castelluccio definisce “sorprendente e assai discutibile la scelta, nel metodo, senza alcun confronto e nel merito, in quanto si tratta di un esponente di una corrente che disconosce gli organismi eletti al congresso e non partecipa alla vita interna del partito”.

---

## **Floridia. Si dimette l'assessore Sanzaro e il sindaco perde l'appoggio di Cd e Diritti e Libertà**

Fermento continuo all'interno della giunta comunale di Floridia. Il sindaco Scalorino perde l'appoggio di Centro Democratico e Diritti e Libertà. “Dichiariamo conclusa l'alleanza politica con l'amministrazione floridiana”, si legge in un comunicato. Si è anche dimessa l'assessore Floriana Sanzaro, espressione di quella parte politica.

A decretare la fine dell'alleanza, "l'immobilismo che regna a Floridia. Abbiamo lavorato ad un programma politico che ritenevamo più idoneo per superare questa fase di crisi che colpisce ormai ogni ceto sociale, ma con delusione possiamo affermare che non un solo punto proposto ha trovato risposta da parte dell'attuale amministrazione". Da qui la decisione dei due gruppi consiliari di ritirare il loro sostegno alla giunta Scalorino. "Ci siamo sentiti ospiti indesiderati".

---

## **Regionali bis a Pachino e Rosolini, colpo di scena in vista? La nota del Prefetto al Cga: "Possibile la verifica delle schede"**

Ancora sei giorni e potrebbe arrivare un nuovo colpo di scena. Insomma, che il 5 ottobre si torni a votare per le regionali suppletive in 9 sezioni tra Pachino e Rosolini non è poi così scontato. Giovedì il Cga di Palermo dovrà pronunciarsi dopo aver acquisito il richiesto parere del prefetto di Siracusa circa la possibilità di ricontare schede e voti del 2012 dopo il ritrovamento di alcuni plichi che si si ritenevano perduti. E il rappresentante del Governo in città nella sua nota, già acquisita dal Consiglio di Giustizia Amministrativa, pare dare una indicazione precisa. Partendo dal ritrovamento di alcuni plichi nella sede distaccata di Avola del tribunale, Armando Gradone scrive: "Qualora il numero delle schede contenute nella busta 4R, ora disponibile per tutte le sezioni interessate, più il numero (desunto dal verbale sezionale)

delle schede contenute nella busta 5R ed il numero (desunto dal verbale sezionale) delle schede contenute nella busta 6R risultasse – alternativamente – coincidente o non coincidente con il numero delle schede autenticate all’inizio o nel corso delle operazioni elettorali si otterrebbe un risultato difficilmente revocabile in dubbio, in senso rispettivamente positivo ovvero negativo alla verifica richiesta da codesto Consiglio”. Gli avvocati dei deputati regionali siracusani, da sempre contrari al ritorno al voto, sprizzano ottimismo. “Il conferma quanto da noi sostenuto con il ricorso per revocazione della sentenza. A questo punto il Cga non potrà che prenderne atto e sospendere gli effetti della sentenza e quindi la mini-elezione nelle nove sezioni dei Comuni di Pachino e Rosolino”, commenta Scurria, legale di Enzo Vinciullo.